The Danish Girl

Lili e Gerda, il coraggio di amare oltre ogni limite

Copenaghen, anni ’20. Gerda (Alicia Vikander) e Einar Wegener (Eddie Redmayne) sono felicemente sposati: entrambi artisti, lui già affermato, lei ancora alla ricerca del soggetto ideale da dipingere che le faccia avere successo. Un giorno, però, Gerda chiede al marito di posare per lei al posto della modella donna. Qualcosa in lui cambierà per sempre, diventando ben presto Lili Elbe, la prima persona al mondo a sottoporsi ad un intervento chirurgico di riassegnazione sessuale.

The Danish Girl è un film che racconta in maniera poetica il coraggio di un uomo nel voler cercare la propria identità e di una donna che fa tutto il possibile per realizzarlo. È una storia d’amore senza condizioni, che supera tutte le barriere e gli ostacoli del tempo, diventando una fonte d’ispirazione per entrambi. È la ricerca del vero io e della propria anima; è la nascita di Lili, resa possibile grazie al sostegno di Gerda, aldilà del loro matrimonio e grazie ad un amore universale.



Locandina del film

Tom Hooper, già regista de ***Il Discorso del Re*** e ***Les Misérables*** percepisce l'importanza della storia, tratta dall'omonimo romanzo di David Ebershoff, e porta sullo schermo le sfumature di due personaggi che sono in continua evoluzione, grazie ad una regia impeccabile e ad una fotografia che sembra quasi un'opera d'arte, aiutato anche da una messa in scena che rasenta la perfezione. Tutto è studiato nei minimi dettagli, dai costumi alla toccante colonna sonora di Alexandre Desplat, nel tentativo, riuscito, di dare colore e bellezza a quella che in fondo è una grande storia d'amore, verso sé stessi e verso gli altri. Le lenta e commovente trasformazione di Lili è resa possibile grazie ad un'altra straordinaria interpretazione di **Eddie Redmayne**, lo Stephen Hawking de *La Teoria del Tutto*, perfetto nel far emergere tutta la propria sensibilità e dolcezza nei panni di una donna, supportato da una **Alicia Vikander** in stato di grazia e vera rivelazione del film. Il suo è un personaggio è la forza portante di una storia che commuove proprio perché elogia quell'amore puro e incondizionato che in pochi saprebbero provare e, soprattutto, dare. ***The Danish Girl***, quindi, si rivela un film elegante in tutto e per tutto, tanto emozionante quanto delicato, dove la storia è così appagante da togliere il respiro, perché Lili e Gerda incarnano il coraggio essere sé stessi e di amare oltre ogni limite.

Martina Farci

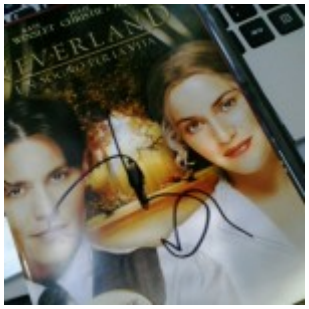
L’autografo di Johnny Depp e di Eddie Redmayne…

per Martina (e per Pomezianews!)

Dovete sapere che i giorni ad un festival cinematografico sono uno diverso dall’altro. Sembra strano, ma è così. E per me lo sono stati, in maniera diversa, questi ultimi tre alla **72.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia**.

Il perché è semplice: **mi sono ritrovata più fan che critica**. Ogni tanto succede, ed è meraviglioso. Difficile rimanere indifferenti se il Lido si trasforma in una bolgia per l’arrivo di **Johnny Depp** o se uno dei tuoi attori preferiti, **Eddie Redmayne**, presenta il film da te – stranamente – più atteso. **Perché, quindi, privarsi dell’entusiasmo e della gioia nel volere un autografo o nel provare a scambiarci due parole?** In fondo, siamo qui per questo, per vivere il nostro sogno. Così, quando venerdì mattina ti accingi a seguire la prima proiezione mattutina (alle 8.30, per l’esattezza), ti accorgi che nell’aria c’è qualcosa di diverso, c’è più movimento… e molta più gente!





Perché sì, per l'arrivo di Johnny Depp, c'è perfino chi ha passato la notte sul red carpet per riuscire ad assicurarsi la prima fila. Ma il delirio generale – in senso positivo – è aumentato di ora in ora, quando ormai anche la conferenza stampa era gremita di giornalisti. E allora anch'io, trascinata dall'entusiasmo generale, non ho resistito e ho sfidato la sorte nel tentativo di riuscire a strappargli un autografo, che dopo quasi un'ora di attesa è prontamente arrivato.

Ma chi non lo farebbe per Johnny Depp? **E se ve lo state chiedendo, sì, non era al suo massimo della forma, ma chi se ne importa!** Niente a che vedere, però, con l'emozione provata per l'arrivo in conferenza stampa di **Eddie Redmayne**, quasi commosso dall'accoglienza trionfale ricevuta.

Il nostro privilegio, infatti, è proprio quello di vederli – per quel poco che ci è concesso – nella loro vita reale, senza interpretazioni che tengano, a confermare o smentire l'idea che ci eravamo fatti di loro. E Eddie si è prontamente rivelato per la bella persona che immaginavo fosse, timido e dolce allo stesso tempo, quasi imbarazzato da tanta attenzione. **Quindi riuscire a farsi fare l'autografo, o a dirgli "your performance is incredibile!", è solo il coronamento di una giornata già perfetta, dove i tuoi sogni per una volta sono diventati realtà**. Se a questo, poi, si aggiunge l'emozione per la toccante visione di **The Danish Girl** – ad ora il miglior film visto – in cui regala un'altra interpretazione da Oscar, è facile comprendere con quanta felicità e gioia abbia vissuto il tutto. E sono giorni come questo che ci ricordano perché siamo qui e perché amiamo il cinema. Dei film vi parlerò la prossima volta, **questo era il mio momento fan girl, scusate!**

72° Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia.

Pomezianews alla 72° Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia.

Si sa, le occasioni vanno prese al volo…

Così, quando mi è stata data l'opportunità –grazie a Mauro Valentini – di raccontarvi la **72.a Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia**, non ho avuto esitazioni.

Sarò io, quindi, per quel che può valere, a farvi rivivere quello che accadrà al Lido, tra film, **red carpet**, conferenze stampa e aneddoti vari, senza soffermarmi però troppo sull'aspetto tecnico, ma più su quello che percepisce il pubblico.



Perché sì, anch'io una volta sono stata dall'altra parte, a fare ore di attesa per l'autografo di una star o semplicemente per immortalarla nella mia macchina fotografica. E anche se il "lavoro" adesso chiama, non ho perso comunque quella gioia nell'incontrare da vicino qualcuno che si ammiri a prescindere.

E come ogni buon festival internazionale può permettersi, anche quest'anno sfileranno al Lido i nomi importanti della Hollywood che conta, primo fra tutti un Johnny Depp sempre sulla cresta dell'onda, seguito dagli idoli dei teenager, **Robert Pattinson e Kristen Stewart, per arrivare all'ultimo Premio Oscar, Eddie Redmayne**. Non mancheranno, però, **neanche Dakota Johnson, Juliette Binoche, Ralph Fiennes e Anthony Hopkins**.

Ce n'è per tutti, compreso un programma fitto fitto di film, che il Direttore Artistico **Alberto Barbera** ha definito "***sorprendente e per niente scontato***". Il Concorso, infatti, è

composto da ben **21 film**, tra cui **quattro italiani (Marco Bellocchio con *Sangue del mio sangue*, Giuseppe M. Gaudino e il suo *Per amor vostro*, Luca Guadagnino con *A Bigger Splash* e l'esordiente Piero Messina con *L'attesa*)** e l'attesissimo ***The Danish Girl* di Tom Hooper**, oltre al ritorno al Lido di **Aleksandr Sokurov** con ***Francofonia*** e al debutto del Sud Africa con ***The Endless River* di Oliver Hermanus**. Fuori Concorso spiccano il nuovo lavoro di **Scott Cooper, *Black Mass*, con Johnny Depp e Joel Edgerton, *Spotlight*, di Thomas McCarthy, con Michael Keaton e Mark Ruffalo e il documentario su Brian De Palma di Noah Bambach e Jake Paltrow**.

Impossibile, quindi, non trovare qualcosa – o qualcuno – che catturi la curiosità, anche perché ad inaugurare la 72.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia ci penserà **Jake Gyllenhaal** con ***Everest* di Baltasar Kormákur**. E se questo è solo l'inizio… ci sarà da divertirsi!